

AILOCHE

«Frazione Piasca è dimenticata»

Lo sfogo di un residente: «In estate ci manca l'acqua ma a nessuno importa»

■ Una lettera di sfogo che denuncia la situazione vissuta dai residenti di Piasca piccola frazione del comune di Ailoche. A scriverla è Paolo Corda residente in un altro comune biellese ma proprietario di un'abitazione nella borgata. «Ho ristrutturato la casa dei miei antenati dove abito con la mia famiglia in diversi periodi dell'anno, soprattutto durante l'estate» scrive Paolo. «Proprio nel periodo estivo si verificano grandi problemi con la fornitura dell'acqua che, puntualmente nel mese di agosto, manca in tutte le abitazioni». Inutili i reclami dei residenti che anni fa, presentarono anche una petizione all'amministrazione comunale. «Piasca è una piccola frazione ma questo problema si verifica ogni anno anche in borgate più grandi come Giunchio. Il problema si ripete da anni ma purtroppo il Cordar e il Comune non sembrano prendere in consi-

derazione la cosa rispondendoci con scuse che lasciano il tempo che trovano. Tutti noi paghiamo regolarmente i tributi e abbiamo diritto di sapere i motivi di questi disagi ma soprattutto perché gli enti predisposti non li risolvono». L'acqua non è l'unico problema a Piasca. «La strada comunale di notte è completamente al buio. Anni fa abbiamo chiesto di poter installare dei punti luce (tre in tutto). I soldi erano stati messi a bilancio ma poi improvvisamente sono stati dirottati su un'altra opera» prosegue Corda. «Abbiamo così deciso di acquistare a nostre spese un punto luce a energia solare installato sulla facciata della chiesetta che ci permette di illuminare in parte anche la strada. Vorremmo però che di queste cose si occupasse l'amministrazione comunale. Anche Piasca fa parte di Ailoche».

E.R.

SOCCORSO ALPINO

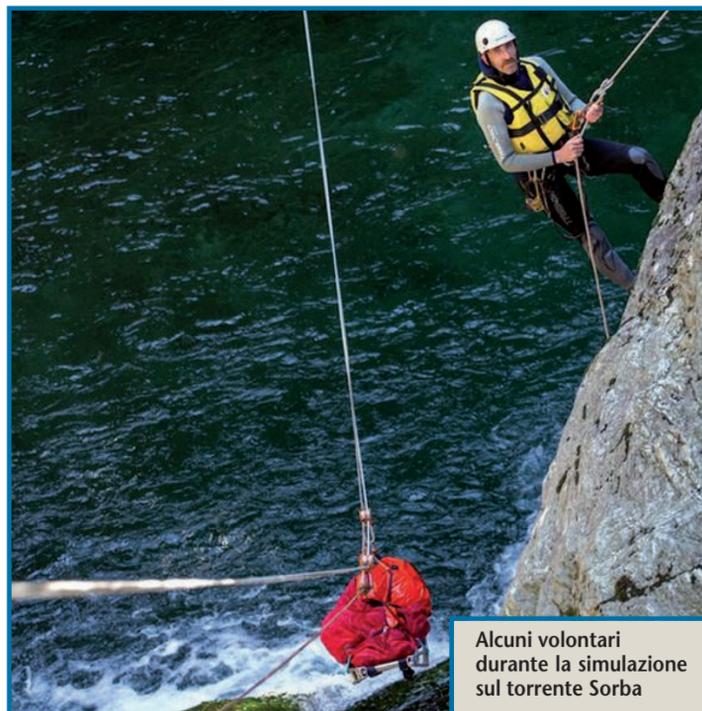
I volontari in azione

Durante un'esercitazione la delegazione Valsesia-Valsessera è stata impegnata in due difficili salvataggi del tutto reali

■ Quella che doveva essere una giornata dedicata alle esercitazioni si è trasformata per i volontari del Soccorso Alpino in una domenica intensa tra simulazioni e salvataggi reali. L'ottava delegazione Valsesia-Valsessera del soccorso alpino piemontese, di cui fa parte anche la delegazione di Coggiola, si trovava infatti a Piode in Valsesia per una normale simulazione di addestramento. I quaranta volontari avrebbero dovuto simulare il salvataggio di un canyionista disperso sul torrente Sorba in uno dei tratti più pericolosi del torrente sul quale spesso si riuniscono appassionati di canoa. Proprio mentre i quaranta uomini erano radunati e pronti a far partire l'esercitazione, una vera richiesta di intervento ha coinvolto alcuni di loro a pochi chilometri di distanza. A lanciare l'allarme tre cercatori di funghi provenienti dal milanese. I tre avevano richiesto l'intervento del 118 in seguito alla caduta di uno di loro. I volontari del soccorso alpino hanno raggiunto il luogo e hanno soccorso l'uomo che è stato tra-

sportato all'ospedale di Borgosesia con l'elisoccorso. Portata a termine l'esercitazione è scattata un'altra emergenza. Proprio nel punto in cui è avvenuta la simulazione di salvataggio, si è verificato un incidente. Un turista, giunto sul torrente per praticare canyoning, ha riportato serie lesioni alla schiena in seguito ad un tuffo. Subito i compagni di canoa hanno lanciato l'allarme al 118 che ha coinvolto i volontari del soccorso alpino già sul posto. Ad occuparsi del salvataggio sono state le delegazioni di Alagna e Scopello che, grazie alla presenza di volontari esperti, sono riusciti a portare in salvo l'uomo nonostante le difficoltà. Verificata l'impossibilità di far intervenire un elicottero, i volontari hanno raggiunto a piedi la vittima spostandola in una zona libera dalla quale hanno effettuato l'intervento di recupero dall'alto. terminate le manovre di salvataggio il turista è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia.

ELEONORA ROSSO



Alcuni volontari durante la simulazione sul torrente Sorba

CREVACUORE

Casa di riposo: i dubbi della minoranza

Costo della gestione e rette, il gruppo di Massimo Toso chiede chiarimenti

■ «L'affidamento a privati del soggiorno per anziani di Crevacuore è inevitabile vista la difficile situazione economica creata da quest'amministrazione incapace di far quadrare i conti». Comincia con queste parole la lettera inviata ai giornali locali dal gruppo di minoranza "Per Crevacuore" guidato da Massimo Toso. Secondo i consiglieri infatti, la privatizzazione della casa di riposo sarebbe una conseguenza della cattiva gestione dell'amministrazione comunale. «La decisione è stata presa esclusivamente dalla maggioranza» prosegue la lettera. «Con un consiglio comunale aperto, gli amministratori avrebbero potuto spiegare questa decisione ai cittadini e alle associazioni di volontariato che



Massimo Toso consigliere alla guida del gruppo "Per Crevacuore"

hanno contribuito a mantenere aperta la struttura. Non solo, l'occasione ci sarebbe servita per capire meglio quanto è costata realmente la gestione della casa di riposo al Comune». Poco chiare secondo Toso e i suoi, anche le modalità di gestione che l'impresa vincitrice dovrà seguire. «Oltre all'affitto annuale il nuovo gestore dovrà realizzare lavori per circa 200mila euro, occuparsi della manutenzione ordinaria e di tutte le spese di gestione. Come è possibile che un privato possa farsi carico di tutte queste



Il primo cittadino di Crevacuore Gian Luigi Pavero

spese se, fino ad oggi, la struttura ha prodotto solo un deficit? E di quanto verranno aumentate le rette degli ospiti? Chiederemo al sindaco di nominare una commissione di controllo di cui facciamo parte un rappresentante dei famigliari degli ospiti e uno delle associazioni di volontariato». Deciso l'intervento del primo cittadino di Crevacuore Gian Luigi Pavero in merito alle dichiarazioni contenute nella lettera. «Non intendo rispondere alla lettera del gruppo di minoranza. Dico solo che da diverso tempo abbiamo fatto presente la situazione anche ai consiglieri di Toso che però ora fanno finta di non sapere nulla».

E.R.

Crevacuore

Tutto il paese unito nella solidarietà

Grande successo per l'evento di solidarietà che ha coinvolto la comunità di Crevacuore. Grazie al concerto offerto alla popolazione il 7 settembre, la sezione Ail di Crevacuore, in collaborazione con la Lilt e il gruppo Alpini di Crevacuore ha raccolto bel 1480 euro che sono stati donati all'associazione italiana contro le leucemie di Novara. Le donazioni sono state raccolte durante la serata musicale e hanno coinvolto anche i commercianti e gli artigiani del paese. Un esempio di solidarietà che rende onore all'intera comunità di Crevacuore e alle associazioni che organizzano eventi benefici.

PRAY

Fabbrica della ruota: una serata Slow Food

■ La Fabbrica della ruota di Pray ospiterà venerdì sera la rinnovata Condotta Slow Food di Biella. La serata prenderà il via alle 20,45 e permetterà di presentare l'associazione e illustrare i progetti che prevedono la rivalutazione del territorio e delle risorse locali. Durante la serata si parlerà del progetto "Risotto consapevole" in programma per il mese di novembre. Castagna e riso saranno i protagonisti di un incontro gastronomico e culturale che unirà montagna e pianura. Anche all'acqua verrà data grande importanza con il progetto "Sorgenti di cultura". Bambini e ragazzi saranno invece protagonisti di "Prodotti da fiaba", il progetto che porterà nelle aule i pro-

dotti tipici e l'educazione al gusto. Saranno gli stessi studenti a dover ideare ricette creative che verranno pubblicate e distribuite nelle scuole biellesi. Le iniziative "Progetto mense", "Valorizzazione Montagne Biellesi", "Birre Biellesi", "Scuola per pastori" e "Presidio del burro d'alpeggio a latte crudo dell'alto Elvo" completeranno il programma di iniziative proposto da Slow Food che si concluderà con una degustazione gratuita dei prodotti tipici. Il prossimo appuntamento con l'associazione è prevista per il 27 ottobre quando i soci visiteranno il Salone del Gusto a Torino.

E.R.

PORTULA



PENNE NERE IN FESTA. Grande successo per il 20° anniversario della fondazione del gruppo Alpini di Portula. I festeggiamenti sono partiti con il concerto dei cori sabato sera. Domenica la giornata è proseguita con la cerimonia ufficiale e il pranzo preparato dalla Pro Loco. [foto DIGITAL]

